



## Il presidente di Finpiemonte Calderini ottimista sulla situazione del Distretto Aerospaziale piemontese.

**Sull' *Aerospace & Defense Meetings*: "La chiave sta nella capacità di coinvolgere anche la filiera"**



Alla vigilia dell'inaugurazione del *Aerospace & Defense Meetings 2009* di Torino, Mario Calderini, presidente di Finpiemonte, giudica molto positivamente la situazione del distretto aerospaziale piemontese. Pare, addirittura, questo almeno è il parere di Calderini, che l'industria del settore non senta la crisi che da ormai un anno imperversa in tutto il mondo.

Lo stato di salute del distretto, sempre secondo Calderini, dipende dall'idea che ha mosso i promotori di puntare su un progetto di filiera e coinvolgere i maggiori soggetti del comparto operanti sul territorio, Thales Alenia Space, Alenia Aeronautica, Avio e Galileo Avionica.

Un'altra chiave suggerita dal presidente di Finpiemonte è quella di concentrarsi su tre progetti precisi, a cui dedicare tutti gli sforzi e i finanziamenti, sia pubblici che privati. I progetti a cui si riferisce Calderini sono l'aereo senza pilota, il motore verde e la robotica spaziale.

In particolare si è deciso di puntare molto sul progetto dell'aereo senza pilota in ottica "dual use", convertendo cioè tecnologia militare in tecnologia civile.

In tutto questo scenario recita un ruolo importante anche la convention che parte domani. "L'anno scorso – si sono avuti numeri eccezionali e anche stavolta ci sono le premesse per un successo. La chiave sta nella capacità di coinvolgere anche la filiera a differenza di altre grandi fiere del settore, dove sono protagonisti soltanto i big. Merito soprattutto dalla formula business to business".